



Concorso

# INPS

# 781 SPECIALISTI AREE PSICOLOGICHE E SOCIALI

## Teoria e test

per tutte le prove d'esame

- Psicologia generale
- Sociologia generale
- Legislazione sociale
- Riforma della disabilità
- Inglese
- Informatica



ESTENSIONI ONLINE

Test di  
**verifica**

Software di  
**esercitazione**

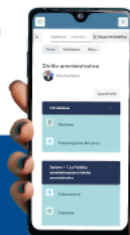


**EdiSES**  
edizioni



**IN OMAGGIO**

esclusivo  
**video corso di  
inglese**



**EdiSES**  
formazione



# Concorso

# INPS

## 781 SPECIALISTI AREE PSICOLOGICHE E SOCIALI

**Teoria e test**  
per tutte le prove d'esame

### Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE  
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

**CODICE PERSONALE**

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.  
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.  
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.  
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

# Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

## SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

## SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



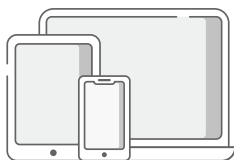
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



## CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Concorso

**INPS**

**781 SPECIALISTI AREE  
PSICOLOGICHE  
E SOCIALI**

**Teoria e test**

per tutte le prove d'esame



Concorso INPS – 781 Specialisti Aree psicologiche e sociali  
I Edizione, 2025  
Copyright © 2025 EdiSES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2029 2028 2027 2026 2025

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

*Progetto grafico:* ProMedia Studio di A. Leano

*Fotocomposizione:* EdiSES Edizioni S.r.l.

*Stampato presso:* Print Sprint S.r.l. – Napoli

*Per conto della* EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 331 8

**www.edises.it**

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

# Sommario

## Libro I Psicologia generale

Capitolo 1	Storia e storiografia della psicologia .....	3
Capitolo 2	Lo studio della mente .....	12
Capitolo 3	Intelligenza emotiva ed empatia.....	30
Capitolo 4	La psicologia dello sviluppo e la psicoanalisi.....	57
Capitolo 5	Lo sviluppo del linguaggio e la comunicazione .....	77
Capitolo 6	Le teorie comportamentiste .....	95
Capitolo 7	La psicologia cognitivista.....	114
Capitolo 8	Il costruttivismo.....	170
Capitolo 9	Lo sviluppo della personalità.....	188
Capitolo 10	Gli studi sull'adolescenza e sullo sviluppo dell'identità .....	202
Capitolo 11	Lo sviluppo morale.....	210
Capitolo 12	La psicologia sociale .....	215
Capitolo 13	La psicologia clinica.....	227

**Quesiti di verifica** .....



## Libro II Sociologia generale

Capitolo 1	Introduzione alla sociologia.....	265
Capitolo 2	Linguaggio delle variabili e fasi della ricerca sociologica .....	270
Capitolo 3	Metodi fondamentali di raccolta dei dati .....	277
Capitolo 4	Cultura e struttura sociale .....	285
Capitolo 5	Il processo di socializzazione.....	293
Capitolo 6	Devianza e conformità sociale .....	300
Capitolo 7	La sociologia agli esordi .....	307
Capitolo 8	La sociologia statunitense e il funzionalismo .....	325
Capitolo 9	La Scuola di Francoforte .....	334
Capitolo 10	Fenomenologia, costruttivismo e sociologia micro-situata .....	339
Capitolo 11	La sociologia della "post-modernità".....	351
Capitolo 12	Il cambiamento sociale .....	356
Capitolo 13	Dalla tradizione alla modernità .....	367
Capitolo 14	Economia e politica nell'organizzazione sociale .....	376
Capitolo 15	Civiltà globale e future destinazioni .....	383

**Quesiti di verifica** .....



## Libro III

### Legislazione sociale e riforma della disabilità

Capitolo 1	Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale.....	391
Capitolo 2	Le fonti della legislazione sociale.....	397
Capitolo 3	Il sistema giuridico della previdenza sociale.....	404
Capitolo 4	Il rapporto giuridico contributivo.....	410
Capitolo 5	La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS).....	420
Capitolo 6	Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).....	431
Capitolo 7	Meccanismi di integrazione della pensione.....	468
Capitolo 8	Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva.....	482
Capitolo 9	Fondi e regimi speciali di previdenza.....	488
Capitolo 10	La previdenza dei lavoratori autonomi.....	495
Capitolo 11	La tutela previdenziale nel lavoro flessibile.....	510
Capitolo 12	La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.....	518
Capitolo 13	Il trattamento di fine rapporto (TFR).....	557
Capitolo 14	La previdenza complementare.....	564
Capitolo 15	Le provvidenze economiche a favore dei lavoratori e delle loro famiglie.....	569
Capitolo 16	Le tutele in costanza del rapporto di lavoro e gli ammortizzatori sociali.....	596
Capitolo 17	Le misure di sostegno del reddito nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.....	613
Capitolo 18	La riforma della disabilità e le politiche sociali per i disabili.....	626

**Quesiti di verifica** .....



## Libro IV

### Informatica



## Libro V

### Inglese





# Premessa

Il manuale è rivolto a quanti intendono prepararsi al concorso bandito dall'**INPS** per l'assunzione di **781 Specialisti delle aree Psicologiche e Sociali** da inquadrare nell'area dei funzionari, famiglia professionale sanitari.

Il testo, aggiornato alle più recenti novità normative, contiene le materie previste dal bando ed è così articolato:

- > Libro I: Psicologia generale
- > Libro II: Sociologia generale
- > Libro III: Legislazione sociale e riforma della disabilità
- > Libro IV: Informatica (*online*)
- > Libro V: Lingua inglese (*online*)

Tra i **contenuti web** sono disponibili:

- > un software per infinite esercitazioni
- > test di verifica sugli argomenti trattati
- > un video-corso di lingua inglese

Ulteriori **materiali didattici e aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume e nell'area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **profili social** e su **blog.edises.it**.



# Indice

## Libro I Psicologia generale

### Capitolo 1 Storia e storiografia della psicologia

1.1	La psicologia filosofica .....	4
1.2	La psicologia scientifica .....	5
1.3	I metodi di ricerca della psicologia .....	8
1.3.1	Il metodo sperimentale .....	9
1.3.2	L'inchiesta: intervista, questionario e test.....	10
1.3.3	Il colloquio clinico.....	11
1.3.4	La ricerca documentaria.....	11

### Capitolo 2 Lo studio della mente

2.1	I metodi per lo studio della mente .....	12
2.2	La struttura materiale della mente: il cervello .....	13
2.3	I processi della mente.....	14
2.4	Lo studio dell'intelligenza.....	15
2.4.1	Charles Spearman e l'intelligenza bifattoriale.....	17
2.4.2	Louis Leon Thurstone e l'intelligenza multifattoriale.....	19
2.4.3	Robert Sternberg e la teoria triarchica.....	19
2.4.4	Joy Paul Guilford e il modello multifattoriale dell'intelligenza: Structure of Intellect.....	21
2.4.5	Bernard Cattell e l'intelligenza fluida e cristallizzata .....	23
2.4.6	Howard E. Gardner e la teoria delle intelligenze multiple .....	24

### Capitolo 3 Intelligenza emotiva ed empatia

3.1	Le emozioni e l'esperienza emotiva .....	30
3.2	Le emozioni e il comportamento emotivo .....	33
3.3	A cosa servono le emozioni? .....	34
3.4	Le principali teorie sulle emozioni e sull'intelligenza emotiva .....	36
3.4.1	La teoria evoluzionistica di Charles Darwin.....	37
3.4.2	La teoria del feedback periferico di James e Lange .....	37
3.4.3	La teoria centrale delle emozioni di Walter B. Cannon e Philip Bard .....	37
3.4.4	La teoria dei due fattori di Stanley Schachter e Jerome Singer .....	38
3.4.5	La teoria del cervello emotivo di Joseph LeDoux.....	38
3.4.6	Le risposte agli stati emotivi secondo Phillip R. Shaver.....	38
3.4.7	Le emozioni come criterio valutativo e cognitivo secondo Martha Craven Nussbaum .....	39
3.4.8	Paul Ekman e la teoria sull'universalità dell'espressione delle emozioni .....	40
3.4.9	Magda Arnold e la teoria della valutazione emotiva (o cognitiva) .....	40
3.4.10	Silvan Tomkins e gli ambienti emotivi genitoriali.....	41
3.4.11	Carolyn I. Saarni e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva .....	42



3.4.12	Lo sviluppo delle emozioni: gli otto stadi di Alan Sroufe.....	42
3.4.13	La teoria differenziale di Carroll Izard.....	47
3.4.14	Autoregolazione delle emozioni: lo <i>scaffolding</i> di Jerome Bruner .....	48
3.5	Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva.....	49
3.5.1	Le abilità fondamentali dell'intelligenza emotiva.....	49
3.5.2	L'empatia secondo Goleman.....	52
3.5.3	Intelligenza emotiva tra famiglia e apprendimento scolastico.....	54
3.5.4	L'intelligenza ecologica secondo Goleman .....	56

## Capitolo 4 La psicologia dello sviluppo e la psicoanalisi

4.1	Il concetto di sviluppo .....	57
4.2	Psicologia dell'età evolutiva, psicologia del ciclo di vita e psicologia dell'arco della vita.....	57
4.2.1	Le principali teorie dello sviluppo .....	62
4.3	Lo sviluppo psicologico.....	64
4.3.1	Daniel Stern e il Sé emergente.....	66
4.3.2	Jean Piaget e la permanenza dell'oggetto.....	67
4.3.3	La teoria della mente.....	68
4.3.4	John Bowlby e la teoria dell'attaccamento.....	69
4.3.5	Robert Selman e il <i>role-taking</i> .....	70
4.4	Lo sviluppo dell'identità.....	72
4.5	Sigmund Freud e la psicanalisi .....	73
4.5.1	Gustav Jung e la psicologia analitica .....	76

## Capitolo 5 Lo sviluppo del linguaggio e la comunicazione

5.1	Caratteristiche e funzioni del linguaggio.....	77
5.2	L'acquisizione del linguaggio .....	79
5.3	Il rapporto tra pensiero, linguaggio e interazione sociale .....	81
5.4	Teorie sullo sviluppo del linguaggio.....	84
5.5	Disturbi del linguaggio in età evolutiva .....	84
5.6	Gli elementi del comunicare .....	86
5.7	La comunicazione non verbale e le sue funzioni .....	87
5.8	L'ascolto attivo e la comunicazione efficace.....	89
5.8.1	Il sé reale e il sé percepito .....	90
5.8.2	Gli errori comuni che nascono nel confronto con gli altri.....	91
5.8.3	Il rispecchiamento empatico.....	92
5.8.4	Il messaggio-io .....	93
5.8.5	Il metodo integrato di Gordon.....	94

## Capitolo 6 Le teorie comportamentiste

6.1	Ivan P. Pavlov.....	95
6.2	John B. Watson.....	97
6.3	Edward L. Thorndike.....	98
6.4	Burrhus F. Skinner.....	100
6.4.1	Il condizionamento operante.....	100
6.4.2	Il comportamentismo radicale .....	101
6.4.3	Il rinforzo.....	102
6.4.4	Il controllo condizionante .....	104
6.5	Il neocomportamentismo e la genesi del cognitivismo.....	105

6.5.1	Edward C. Tolman e l'apprendimento molare .....	105
6.5.2	Albert Bandura e la teoria dell'apprendimento sociale.....	107
<b>Capitolo 7 La psicologia cognitivista</b>		
7.1	L'apprendimento secondo la psicologia della Gestalt.....	114
7.1.1	La Gestalt e la visione globale.....	114
7.1.2	Wolfgang Köhler e l' <i>insight</i> .....	115
7.1.3	Max Wertheimer e le leggi di segmentazione del campo visivo .....	117
7.2	Il cognitivismo.....	119
7.2.1	Jean Piaget e la teoria stadiale dello sviluppo .....	119
7.2.2	Lev Semënovič Vygotskij e la zona di sviluppo prossimale.....	135
7.2.3	Jerome S. Bruner e il pensiero narrativo.....	149
7.3	Lo <i>Human Information Processing</i> e lo studio della memoria .....	159
7.3.1	La memoria e le fasi di elaborazione mnestica .....	161
7.3.2	I principali modelli teorici sulla memoria.....	162
7.3.3	Le basi neurali dei processi mnestici .....	164
7.4	La metacognizione .....	165
7.4.1	Il concetto di metacognizione: origine e principali modelli teorici .....	165
7.4.2	Le fasi dell'attività metacognitiva .....	169
<b>Capitolo 8 Il costruttivismo</b>		
8.1	I costruttivismi.....	170
8.2	La cibernetica .....	172
8.3	George A. Kelly e la psicologia dei costrutti personali.....	173
8.3.1	L'uomo-scienziato e l'alternativismo costruttivo .....	173
8.3.2	Postulato e corollari della psicologia dei costrutti personali.....	174
8.4	Ernst von Glasersfeld e il costruttivismo radicale.....	176
8.4.1	L'interpretazione del pensiero di Piaget .....	177
8.4.2	Il costruttivismo radicale.....	177
8.4.3	Le obiezioni al costruttivismo radicale e le risposte .....	178
8.5	Humberto Maturana e l'autopoiesi .....	179
8.5.1	L'autopoiesi e i sistemi viventi.....	179
8.5.2	La coevoluzione e la conoscenza.....	180
8.5.3	Il Multiverso .....	181
8.6	Heinz von Foerster e la costruzione di una realtà .....	182
8.6.1	La costruzione di una realtà .....	182
8.6.2	La percezione del futuro .....	183
8.6.3	La banalizzazione dell'istruzione.....	185
8.6.4	Le domande legittime e illegittime.....	186
<b>Capitolo 9 Lo sviluppo della personalità</b>		
9.1	La formazione della personalità.....	188
9.2	Teorie sulla personalità .....	189
9.3	Erikson e lo sviluppo psicosociale della personalità.....	193
9.4	Maslow e la teoria della motivazione .....	197
<b>Capitolo 10 Gli studi sull'adolescenza e sullo sviluppo dell'identità</b>		
10.1	L'adolescenza.....	202

10.2	La definizione dell'identità.....	203
10.3	Approcci teorici.....	204

## Capitolo 11 Lo sviluppo morale

11.1	Lo sviluppo morale: la prospettiva cognitivista .....	210
11.2	Gli approcci di studio .....	214

## Capitolo 12 La psicologia sociale

12.1	Individuo e contesto sociale.....	215
12.2	Il gruppo e le sue dinamiche.....	216
12.3	Atteggiamenti, opinioni e rappresentazioni sociali.....	217
12.4	I teorici della psicologia sociale.....	219
12.5	L'importanza del gioco nello sviluppo sociale.....	221

## Capitolo 13 La psicologia clinica

13.1	Le origini e il campo d'indagine della psicologia clinica.....	227
13.2	I disturbi dell'età evolutiva.....	228
13.3	I disturbi del comportamento: il disturbo da deficit di attenzione e iperattività.....	229
13.4	I disturbi specifici dell'apprendimento.....	230
13.5	I disturbi di tipo emozionale: la depressione, il disturbo ossessivo compulsivo, la fobia scolare.....	232
13.5.1	Disturbo depressivo.....	232
13.5.2	Disturbo ossessivo compulsivo.....	233
13.5.3	Fobia scolare .....	234
13.6	I disturbi dell'alimentazione .....	235
13.6.1	Anoressia nervosa .....	235
13.6.2	Bulimia nervosa .....	236
13.7	I disturbi della comunicazione .....	237
13.7.1	Disturbo della fonazione .....	237
13.7.2	Disturbo dell'espressione del linguaggio.....	238
13.7.3	Disturbo della comprensione/disturbo misto dell'espressione e della ricezione .....	239
13.7.4	Balbuzie.....	239
13.7.5	Mutismo selettivo.....	241
13.8	Il disordine dello sviluppo della coordinazione.....	241
13.9	Le sindromi genetiche e la loro tipologia.....	242
13.9.1	Sindrome di Down.....	242
13.9.2	Sindrome di Klinefelter.....	243
13.9.3	Sindrome dell'X fragile (o di Martin Bell).....	243
13.9.4	Sindrome di Turner.....	243
13.9.5	Sindrome di Duchenne.....	244
13.9.6	Sindrome di Marfan.....	244
13.9.7	La disabilità intellettiva .....	245
13.10	L'autismo e i disturbi dello spettro autistico .....	245
13.11	L'età adulta: adattamento e disturbi comportamentali .....	245
13.12	Le nevrosi.....	246
13.12.1	Nevrosi d'angoscia .....	247
13.12.2	Nevrosi ossessive.....	247
13.12.3	Fobie.....	247
13.12.4	Isterie di conversione .....	248

13.13	Le psicosi.....	248
13.14	I disturbi dell'alimentazione.....	249
13.15	Il disturbo d'ansia .....	250
13.15.1	Disturbo d'ansia generalizzato .....	251
13.15.2	Disturbo ossessivo compulsivo.....	251
13.15.3	Disturbo post-traumatico da stress.....	252
13.16	I disturbi dell'umore: il caso della sindrome bipolare.....	252
13.17	Gli stati depressivi.....	253
13.18	La dipendenza da sostanze.....	254
13.18.1	Abuso di sostanze stupefacenti .....	254
13.18.2	Alcolismo.....	256
13.19	Le psicoterapie: soma e psiche.....	256
13.19.1	Psicoterapia centrata sul cliente .....	257
13.19.2	Terapia psicoanalitica.....	257
13.19.3	Terapia del comportamento .....	258
13.19.4	Terapia di gruppo .....	259
13.20	Le reazioni fisiologiche allo stress .....	259
13.21	Strategie di <i>coping</i> .....	260

**Quesiti di verifica** .....



## Libro II

# Sociologia generale

### Capitolo 1 Introduzione alla sociologia

1.1	La sociologia come disciplina scientifica.....	265
1.2	Il metodo della ricerca sociologica.....	266
1.3	Giudizi di realtà e giudizi di valore.....	267
1.4	Le scienze sociali.....	268

### Capitolo 2 Linguaggio delle variabili e fasi della ricerca sociologica

2.1	Questioni metodologiche fondamentali.....	270
2.2	Le variabili .....	271
2.3	Il modello di ricerca.....	275

### Capitolo 3 Metodi fondamentali di raccolta dei dati

3.1	L'esperimento.....	277
3.2	L'inchiesta .....	278
3.3	Il focus group.....	281
3.4	Le storie di vita.....	282
3.5	Gli studi basati sull'osservazione.....	282
3.6	Le fonti di informazione esistenti.....	283

### Capitolo 4 Cultura e struttura sociale

4.1	Caratteristiche e funzioni del patrimonio culturale .....	285
4.2	Componenti strutturali della società .....	286



4.2.1	Norme sociali e valori .....	286
4.2.2	Istituzioni .....	288
4.2.3	Organizzazioni.....	289
4.2.4	<i>Status</i> .....	289
4.2.5	Ruoli.....	290
4.2.6	Gruppi .....	290

## Capitolo 5 Il processo di socializzazione

5.1	Adattamento degli individui e stabilità sociale .....	293
5.2	I meccanismi della socializzazione .....	294
5.3	Gli agenti di socializzazione.....	297

## Capitolo 6 Devianza e conformità sociale

6.1	Dall'adattamento creativo al disadattamento patologico .....	300
6.2	Le teorie sulla devianza .....	302
6.2.1	Teorie biologiche.....	303
6.2.2	Teoria dell'anomia .....	303
6.2.3	Teoria della trasmissione culturale .....	304
6.2.4	Teoria dell'etichettamento o <i>labelling theory</i> .....	304
6.3	Devianza e criminalità.....	306

## Capitolo 7 La sociologia agli esordi

7.1	Charles de Secondat Montesquieu .....	307
7.2	Claude-Henri de Rouvroy, conte di Saint-Simon .....	308
7.3	Auguste Comte.....	308
7.4	Karl Marx.....	311
7.5	Alexis de Tocqueville.....	313
7.6	Émile Durkheim .....	314
7.7	Max Weber.....	316
7.7.1	L'agire sociale.....	317
7.7.2	I tipi ideali .....	318
7.7.3	L'avalutatività.....	319
7.7.4	Le forme della legittimazione del potere.....	320
7.7.5	La genesi del capitalismo.....	321
7.8	La sociologia formale di Georg Simmel.....	321
7.8.1	Il conflitto e i gruppi .....	322
7.8.2	La filosofia del denaro.....	324

## Capitolo 8 La sociologia statunitense e il funzionalismo

8.1	Il contesto statunitense nella prima metà del XX secolo .....	325
8.2	La Scuola di Chicago .....	326
8.3	Talcott Parsons .....	327
8.3.1	Le variabili strutturali.....	328
8.3.2	Il modello AGIL.....	329
8.4	Il funzionalismo "accorto" di Robert K. Merton.....	330
8.4.1	Lo studio sull'anomia .....	331
8.5	Charles Wright Mills: l'élite del potere .....	332



**Capitolo 9 La Scuola di Francoforte**

9.1	Il contesto.....	334
9.2	La personalità autoritaria.....	335
9.3	Herbert Marcuse e la critica alla razionalizzazione del capitalismo .....	335
9.4	Erich Fromm: avere o essere? .....	336
9.5	Jürgen Habermas e l'agire comunicativo.....	337

**Capitolo 10 Fenomenologia, costruttivismo e sociologia micro-situata**

10.1	Un mutato contesto scientifico: il consolidamento della "microsociologia" .....	339
10.2	George Herbert Mead e l'interazionismo simbolico.....	341
10.3	Le radici filosofiche della fenomenologia.....	342
10.3.1	L'intenzionalità.....	342
10.3.2	Il mondo-della-vita .....	343
10.3.3	La corporeità.....	343
10.3.4	<i>L'epoché</i> .....	344
10.4	La sociologia fenomenologica di Alfred Schütz.....	344
10.4.1	Le province finite di significato.....	345
10.5	Erving Goffman e l'approccio drammaturgico.....	346
10.6	L'etnometodologia di Harold Garfinkel.....	348
10.7	La società come costruzione: Berger e Luckmann.....	349

**Capitolo 11 La sociologia della "post-modernità"**

11.1	Il mutamento di contesto .....	351
11.2	Dopo la modernità .....	352
11.3	Ulrich Beck e la società del rischio.....	353
11.4	Zygmunt Bauman e la società liquida .....	354

**Capitolo 12 Il cambiamento sociale**

12.1	Definizione del cambiamento sociale .....	356
12.2	Possibili cause del cambiamento .....	357
12.2.1	L'ambiente naturale.....	357
12.2.2	La popolazione .....	359
12.2.3	Lo sviluppo tecnologico.....	360
12.2.4	L'azione umana e gli eventi .....	361
12.2.5	Le idee .....	361
12.3	Le teorie del cambiamento sociale.....	363
12.3.1	Teorie evoluzionistiche.....	363
12.3.2	Teorie cicliche .....	363
12.3.3	Teorie funzionaliste.....	364
12.3.4	Teorie del conflitto.....	364

**Capitolo 13 Dalla tradizione alla modernità**

13.1	Due tipi di organizzazione sociale.....	367
13.2	Società tradizionale .....	368
13.3	Società moderna .....	370
13.3.1	<i>Élites</i> .....	372
13.3.2	Movimenti sociali .....	374

**Capitolo 14** Economia e politica nell'organizzazione sociale

14.1	Ordinamento economico.....	376
14.2	La divisione del lavoro.....	378
14.3	Ordinamento politico.....	379

**Capitolo 15** Civiltà globale e future destinazioni

15.1	Verso una società planetaria.....	383
15.2	Sistema mondiale dell'economia.....	384
15.3	Politica e democrazia.....	386
15.4	Tradizioni etniche e omologazione.....	387

**Quesiti di verifica** .....**Libro III****Legislazione sociale e riforma della disabilità****Capitolo 1** Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale

1.1	Nozione e oggetto della legislazione sociale.....	391
1.1.1	Le diverse accezioni della legislazione sociale.....	391
1.1.2	Assistenza sociale e previdenza sociale.....	392
1.2	L'avvento dello Stato unitario.....	393
1.3	Il regime fascista ed il sistema corporativo.....	393
1.4	Il periodo post-bellico e l'affermarsi dei principi costituzionali.....	394
1.5	Le attuali tendenze della politica sociale.....	395

**Capitolo 2** Le fonti della legislazione sociale

2.1	Nozioni introduttive.....	397
2.2	Le fonti costituzionali.....	398
2.3	Le fonti legislative.....	399
2.4	La normativa statale e regionale.....	400
2.5	La contrattazione collettiva e il <i>welfare</i> aziendale.....	401
2.5.1	Il ruolo della contrattazione collettiva.....	401
2.5.2	La contrattazione integrativa e il <i>welfare</i> aziendale.....	402

**Capitolo 3** Il sistema giuridico della previdenza sociale

3.1	Il rapporto giuridico previdenziale.....	404
3.2	I soggetti del rapporto.....	404
3.3	Natura giuridica del rapporto.....	405
3.4	Costituzione del rapporto giuridico previdenziale.....	405
3.5	Oggetto del rapporto previdenziale.....	405
3.6	Rapporti preliminari al sorgere del rapporto previdenziale.....	407
3.6.1	L'atto di ammissione al godimento delle prestazioni previdenziali.....	407
3.6.2	Ulteriori obblighi preliminari in capo all'ente previdenziale.....	407
3.6.3	Obblighi del datore di lavoro.....	408
3.7	Specie e funzione delle prestazioni previdenziali.....	409

**Capitolo 4 Il rapporto giuridico contributivo**

4.1	I contributi previdenziali e i soggetti tenuti al loro pagamento.....	410
4.2	Natura giuridica dell'obbligazione contributiva .....	410
4.3	Il principio dell'automaticità delle prestazioni.....	411
4.4	Inquadramento dei datori di lavoro ai fini della contribuzione .....	411
4.5	I vari tipi di contributi .....	412
4.5.1	I contributi obbligatori .....	412
4.5.2	I contributi da riscatto .....	413
4.5.3	I contributi figurativi .....	414
4.5.4	I contributi volontari .....	415
4.6	Costituzione, quantificazione ed estinzione del rapporto contributivo .....	415
4.6.1	Il rapporto di lavoro come presupposto dell'obbligo contributivo e la sua quantificazione.....	415
4.6.2	Estinzione del rapporto contributivo .....	416
4.7	Omessa o irregolare contribuzione: profili sanzionatori .....	417
4.8	Il DURC (Documento unico di regolarità contributiva).....	418

**Capitolo 5 La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS)**

5.1	Origine ed evoluzione della tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.....	420
5.2	Fondamento e forme di realizzazione della tutela .....	420
5.3	Organizzazione della tutela previdenziale per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti .....	421
5.3.1	Disciplina generale .....	421
5.3.2	L'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) per i lavoratori dipendenti: il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD).....	422
5.4	Le riforme del sistema pensionistico .....	422
5.4.1	Il controllo della spesa pubblica e le riforme del sistema previdenziale .....	422
5.4.2	La riforma Amato (1992) .....	422
5.4.3	La riforma Dini (1995) .....	423
5.4.4	La riforma Prodi (1997).....	424
5.4.5	La riforma Maroni (2005).....	424
5.4.6	La riforma Prodi-Damiano (2007) .....	424
5.4.7	La manovra finanziaria del 2010 .....	425
5.4.8	Le manovre economiche del 2011.....	425
5.4.9	La riforma Monti-Fornero (2011).....	425
5.4.10	Le novità introdotte dalla legge di bilancio 2025.....	427

**Capitolo 6 Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)**

6.1	Le prestazioni previdenziali erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria: nozioni introduttive.....	431
6.2	I criteri di calcolo delle prestazioni previdenziali .....	431
6.3	L'invalidità lavorativa .....	432
6.3.1	Nozione di invalidità.....	432
6.3.2	L'assegno ordinario di invalidità .....	433
6.4	L'inabilità lavorativa .....	434
6.4.1	Nozione di inabilità.....	434
6.4.2	La pensione ordinaria di inabilità.....	435
6.4.3	L'indennità di accompagnamento .....	436
6.5	Assegno privilegiato di invalidità e pensione privilegiata di inabilità per cause di servizio .....	437

6.6	La pensione di vecchiaia e la pensione anticipata: nozioni introduttive.....	438
6.7	La pensione di vecchiaia.....	439
6.7.1	Requisiti per il conseguimento .....	439
6.7.2	La pensione di vecchiaia nel sistema contributivo puro (primo accreditato contributivo decorrente dal 1° gennaio 1996).....	440
6.7.3	Deroghe ed eccezioni in materia di pensione di vecchiaia.....	442
6.8	La pensione anticipata .....	443
6.8.1	La disciplina generale .....	443
6.8.2	La pensione anticipata: da Quota 100 a Quota 103 .....	445
6.8.3	La pensione Quota 41 per i lavoratori precoci.....	448
6.8.4	Il contratto di espansione .....	450
6.8.5	L'isopensione.....	450
6.8.6	L'assegno straordinario di solidarietà.....	452
6.9	La pensione di anzianità.....	453
6.10	Salvaguardia dei requisiti e deroghe alle regole di pensionamento di vecchiaia e anticipata.....	453
6.10.1	Lavoratori in possesso dei requisiti di età e/o contribuzione per il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2011 .....	453
6.10.2	Lavoratrici in regime sperimentale, cd. "Opzione donna" (art. 1, co. 9, L. 243/2004).....	454
6.11	L'Anticipo Pensionistico (APE) .....	456
6.11.1	Tipologie .....	456
6.11.2	L'APE sociale .....	456
6.12	La Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (cd. RITA) .....	459
6.13	La pensione ai superstiti .....	460
6.13.1	Nozione.....	460
6.13.2	Tipologie e misure dei trattamenti previdenziali ai superstiti .....	460
6.13.3	Soggetti beneficiari.....	460
6.13.4	Indennità <i>una tantum</i> e indennità di morte .....	462
6.14	Procedimento di erogazione delle prestazioni pensionistiche .....	463
6.15	Il regime di prescrizione delle prestazioni pensionistiche.....	463
6.16	Il cumulo dei trattamenti pensionistici e tra pensione e redditi.....	464
6.16.1	Cumulo tra più pensioni .....	464
6.16.2	Cumulo della pensione con altri redditi.....	464
6.16.3	Pensione di inabilità e assegno ordinario di invalidità e cumulo con altri redditi .....	466
6.16.4	Pensione ai superstiti e cumulo con altri redditi.....	467

## Capitolo 7 Meccanismi di integrazione della pensione

7.1	La ricostituzione della pensione .....	468
7.2	Supplemento di pensione e pensione supplementare.....	469
7.2.1	Il supplemento di pensione .....	469
7.2.2	Il supplemento facoltativo di pensione in favore dei giovani neo-assunti .....	470
7.2.3	La pensione supplementare .....	470
7.3	Trattamento minimo ed integrazione della pensione .....	471
7.4	Le maggiorazioni sulle pensioni.....	473
7.4.1	La maggiorazione sociale.....	473
7.4.2	La maggiorazione per familiari a carico.....	476
7.4.3	La maggiorazione per gli ex combattenti.....	476
7.4.4	La somma aggiuntiva (cd. quattordicesima mensilità).....	477
7.4.5	La nuova Pensione di cittadinanza (Pdc).....	478
7.5	La perequazione automatica delle pensioni .....	480

**Capitolo 8 Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva**

8.1	Finalità degli strumenti predisposti dal legislatore.....	482
8.2	La ricongiunzione dei periodi assicurativi .....	482
8.2.1	Nozione .....	482
8.2.2	La ricongiunzione verso il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (art. 1 L. 29/1979) .....	483
8.2.3	La ricongiunzione in Fondi diversi dal FPLD (art. 2 L. 29/1979) .....	483
8.2.4	La ricongiunzione per i liberi professionisti .....	484
8.3	La totalizzazione dei periodi assicurativi.....	485
8.3.1	Nozione e caratteristiche dell'istituto.....	485
8.3.2	Trattamenti pensionistici .....	485
8.4	Il cumulo pensionistico.....	486

**Capitolo 9 Fondi e regimi speciali di previdenza**

9.1	Generalità.....	488
9.2	Fondi sostitutivi dell'AGO .....	488
9.3	Forme esclusive dell'AGO.....	489
9.4	Fondi integrativi dell'AGO.....	489
9.5	Fondi esonerativi dall'AGO.....	490
9.6	Fondi confluiti da altri enti .....	491
9.7	L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti "Giovanni Amendola" (INPGI): il trasferimento delle funzioni all'INPS.....	492
9.8	Le Casse di previdenza dei liberi professionisti .....	493

**Capitolo 10 La previdenza dei lavoratori autonomi**

10.1	Le Gestioni dei lavoratori autonomi amministrate dall'INPS: Gestione speciale e Gestione separata.....	495
10.2	La Gestione speciale per agricoltori, artigiani e commercianti .....	495
10.3	La Gestione separata dei lavoratori autonomi .....	497
10.3.1	Finalità e soggetti tenuti all'iscrizione .....	497
10.3.2	La circoscritta operatività del principio di automaticità delle prestazioni .....	498
10.3.3	Le aliquote contributive e di computo .....	498
10.4	La previdenza nel lavoro occasionale .....	500
10.4.1	Disciplina generale .....	500
10.4.2	La disciplina introdotta con il D.L. 50/2017.....	501
10.5	La previdenza nei contratti di agenzia .....	502
10.6	Le prestazioni pensionistiche degli autonomi iscritti nelle Gestioni speciali .....	503
10.7	Prestazioni pensionistiche degli iscritti nella Gestione separata dell'INPS.....	504
10.7.1	Disciplina generale .....	504
10.7.2	La facoltà di computo .....	505
10.7.3	Il cumulo contributivo.....	506
10.7.4	La totalizzazione.....	506
10.7.5	La prosecuzione volontaria .....	507
10.7.6	Il riscatto .....	507
10.8	L'indennizzo per i commercianti che cessano l'attività.....	508

**Capitolo 11 La tutela previdenziale nel lavoro flessibile.....510**

11.1	Tutele previdenziali nella somministrazione di lavoro .....	510
11.1.1	Disciplina generale .....	510

11.1.2	Le prestazioni previdenziali .....	510
11.1.3	L'indennità di disponibilità .....	511
11.2	Tutele previdenziali nell'appalto .....	511
11.2.1	Disciplina generale .....	511
11.2.2	La disciplina del cambio appalto .....	512
11.3	Tutele previdenziali nel distacco del lavoratore .....	512
11.3.1	Disciplina generale .....	512
11.3.2	Le forme di previdenza sociale per i lavoratori italiani trasferiti in Paesi extracomunitari .....	513
11.4	Tutele previdenziali nel lavoro a tempo parziale .....	513
11.5	Tutele previdenziali nel contratto di apprendistato .....	515
11.6	Tutele previdenziali nel lavoro a domicilio .....	515
11.7	Tutele previdenziali nel lavoro intermittente .....	516
11.8	Tutele previdenziali nel lavoro domestico .....	516

## Capitolo 12 La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

12.1	Origine e fondamento della tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ..	518
12.2	L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro: presupposti e sogget- ti del rapporto .....	520
12.3	L'INAIL: l'istituto assicuratore.....	521
12.4	I lavoratori: i soggetti assicurati .....	521
12.4.1	Disciplina generale .....	521
12.4.2	Le prestazioni per i lavoratori migranti .....	522
12.5	Il datore di lavoro: il soggetto obbligato all'assicurazione .....	523
12.5.1	Criteri di individuazione del soggetto obbligato.....	523
12.5.2	Gli adempimenti del datore di lavoro ai fini contributivi.....	525
12.5.3	L'abolizione del Registro infortuni e il Cruscotto infortuni.....	526
12.6	Il presupposto oggettivo alla tutela infortunistica: le lavorazioni pericolose.....	527
12.7	La contribuzione.....	530
12.7.1	Settore industria.....	530
12.7.2	Settore agricoltura.....	531
12.8	Oggetto dell'assicurazione: infortunio sul lavoro e malattia professionale .....	532
12.8.1	Nozione ed elementi essenziali.....	532
12.8.2	L'evento lesivo.....	532
12.8.3	La causa violenta .....	532
12.8.4	L'occasione di lavoro e la classificazione dei rischi.....	533
12.8.5	I danni conseguenti all'infortunio: in particolare il danno biologico.....	534
12.8.6	Il danno differenziale.....	536
12.9	L'infortunio <i>in itinere</i> .....	538
12.9.1	Definizione .....	538
12.9.2	Campo di applicazione oggettivo.....	539
12.9.3	Indennizzabilità dell'infortunio <i>in itinere</i> .....	540
12.9.4	Gli infortuni <i>in itinere</i> non indennizzabili .....	541
12.10	La malattia professionale .....	542
12.10.1	Origine e nozione generale.....	542
12.10.2	Decorrenza e presupposti della malattia professionale .....	543
12.10.3	Obblighi e diritti del lavoratore .....	543
12.10.4	Obblighi del datore di lavoro .....	544

12.11	Le prestazioni previdenziali .....	544
12.12	Le prestazioni economiche .....	545
12.12.1	Onere delle prestazioni economiche.....	545
12.12.2	L'indennità giornaliera per inabilità temporanea.....	546
12.12.3	La rendita diretta per inabilità permanente .....	547
12.12.4	La rendita ai superstiti e l'assegno <i>una tantum</i> in caso di morte .....	547
12.12.5	L'assegno di incollocabilità.....	549
12.12.6	L'assegno continuativo mensile ai superstiti e di assistenza personale continuativa.....	549
12.12.7	La rendita di passaggio .....	551
12.12.8	Pagamento, rivalutazione e revisione della rendita.....	551
12.13	Le prestazioni di tipo assistenziale.....	552
12.14	Le prestazioni sanitarie, protesiche, riabilitative e cure termali .....	552
12.15	Le prestazioni di reinserimento sociale e lavorativo .....	553
12.16	La rettifica della prestazione per errore.....	555
12.17	Il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro .....	555
12.18	Il Fondo per le vittime dell'amianto .....	556

### Capitolo 13 Il trattamento di fine rapporto (TFR)

13.1	Dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto .....	557
13.2	La retribuzione come base di calcolo del TFR.....	558
13.3	La rivalutazione degli accantonamenti .....	558
13.4	Il fondo per l'erogazione del TFR.....	559
13.5	Le anticipazioni .....	559
13.6	La devoluzione ai superstiti e i diritti del coniuge divorziato .....	560
13.7	La tutela del lavoratore in caso di insolvenza del datore e il Fondo di garanzia .....	561
13.8	Il TFR nel pubblico impiego .....	562

### Capitolo 14 La previdenza complementare

14.1	Dalla previdenza pubblica alla previdenza privata complementare .....	564
14.2	Caratteri generali, forme e vigilanza .....	564
14.3	Le fonti di finanziamento .....	565
14.4	TFR e fondi per la pensione complementare.....	565
14.4.1	Profili evolutivi.....	565
14.4.2	Le modalità di conferimento del TFR ai fondi previdenziali .....	566
14.5	Il contributo di solidarietà.....	567
14.6	La previdenza complementare per i dipendenti pubblici.....	567
14.7	Il regime fiscale della previdenza complementare .....	568

### Capitolo 15 Le provvidenze economiche a favore dei lavoratori e delle loro famiglie

15.1	Le politiche per la famiglia .....	569
15.1.1	Quadro generale.....	569
15.1.2	Gli indicatori della situazione economica.....	570
15.2	L'assegno unico e universale per i figli a carico.....	571
15.2.1	Caratteri generali.....	571
15.2.2	I beneficiari dell'assegno e i requisiti soggettivi del richiedente .....	572
15.2.3	I criteri per la determinazione dell'assegno e la maggiorazione mensile.....	573

15.2.4	La modalità di presentazione della domanda e l'erogazione del beneficio .....	575
15.2.5	L'Osservatorio nazionale per l'assegno unico e universale .....	577
15.3	L'assegno di maternità .....	577
15.3.1	L'assegno del Comune .....	577
15.3.2	L'assegno di maternità per lavori atipici e discontinui .....	579
15.4	L'assegno per il congedo matrimoniale .....	581
15.5	Altre provvidenze a favore della famiglia .....	581
15.6	Supporto alla Formazione e al Lavoro (SFL) e Assegno di Inclusione (AdI) .....	585
15.6.1	Descrizione delle nuove misure di inclusione sociale .....	585
15.6.2	I requisiti AdI .....	586
15.6.3	L'obbligo di comunicare le variazioni e regime sanzionatorio .....	588
15.6.4	Il patto di attivazione digitale .....	589
15.6.5	Il percorso di inclusione sociale e lavorativa .....	590
15.6.6	Offerta di lavoro congrua .....	592
15.6.7	Decadenza dal beneficio .....	593
15.7	Il Reddito di libertà per le donne vittime di violenza .....	594

## Capitolo 16 Le tutele in costanza del rapporto di lavoro e gli ammortizzatori sociali

16.1	Il sistema degli ammortizzatori sociali .....	596
16.2	Disposizioni comuni alle integrazioni salariali ordinarie e straordinarie .....	596
16.3	La Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) .....	599
16.4	La Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) .....	599
16.5	La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) .....	601
16.6	Trattamenti straordinari di integrazione salariale .....	602
16.6.1	Trattamento di sostegno al reddito in favore dei lavoratori dipendenti da imprese operanti in aree di crisi industriale complessa .....	602
16.6.2	CIGS per riorganizzazione o crisi aziendale .....	603
16.6.3	CIGS per le imprese di interesse strategico nazionale .....	603
16.6.4	CGS per cessazione di attività .....	604
16.6.5	CIGS per transizione occupazionale .....	604
16.7	Condizionalità e formazione .....	605
16.8	Integrazione salariale con clausole di solidarietà .....	606
16.8.1	I contratti di solidarietà difensivi .....	606
16.8.2	I contratti di espansione .....	607
16.9	I Fondi di solidarietà bilaterali e il Fondo di integrazione salariale (FIS) .....	609

## Capitolo 17 Le misure di sostegno del reddito nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro

17.1	La tutela della disoccupazione dall'ASpI alle riforme del Jobs Act .....	613
17.2	La Nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'Impiego (NASpI) .....	613
17.3	L'indennità di disoccupazione agricola .....	618
17.4	L'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL) .....	619
17.5	L'Assegno di ricollocazione (AdR) .....	621
17.6	ALAS e Indennità di discontinuità per i lavoratori dello spettacolo .....	622
17.7	Il sostegno al reddito in favore dei lavoratori socialmente utili .....	624

## Capitolo 18 La riforma della disabilità e le politiche sociali per i disabili

18.1	Disabilità nelle classificazioni dell'OMS .....	626
------	---	-----



18.1.1	La Classificazione ICIDH del 1980 .....	626
18.1.2	La Classificazione ICF del 2001 .....	626
18.2	La Convenzione ONU sulla disabilità .....	627
18.2.1	La ricezione della Convenzione nella legislazione europea e nazionale .....	628
18.3	La normativa italiana .....	628
18.3.1	La legge 104/1992 .....	630
18.3.2	La nuova definizione della condizione di disabilità (D.Lgs. 62/2024) .....	631
18.3.3	La valutazione di base (D.Lgs. 62/2024) .....	632
18.3.4	L'accomodamento ragionevole (D.Lgs. 62/2024) .....	633
18.3.5	La valutazione multidimensionale e il progetto di vita (D.Lgs. 62/2024) .....	633
18.3.6	L'integrazione scolastica .....	634
18.3.7	L'integrazione lavorativa .....	636
18.4	Il riconoscimento della condizione di disabilità .....	637
18.5	Interventi socio-assistenziali e socio-sanitari .....	639
18.6	La Prestazione universale .....	640
18.7	La disciplina dei permessi e dei congedi per le persone con disabilità nell'ambito del rapporto di lavoro .....	642
18.8	L'assistenza alle persone con necessità di sostegno intensivo e la legge del "dopo di noi" .....	645
18.9	Le disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità .....	646
18.10	Il Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità .....	647

**Quesiti di verifica** .....



## Libro IV Informatica



## Libro V Inglese





# Psicologia generale

## SOMMARIO

Capitolo 1	Storia e storiografia della psicologia
Capitolo 2	Lo studio della mente
Capitolo 3	Intelligenza emotiva ed empatia
Capitolo 4	La psicologia dello sviluppo e la psicoanalisi
Capitolo 5	Lo sviluppo del linguaggio e la comunicazione
Capitolo 6	Le teorie comportamentiste
Capitolo 7	La psicologia cognitivista
Capitolo 8	Il costruttivismo
Capitolo 9	Lo sviluppo della personalità
Capitolo 10	Gli studi sull'adolescenza e sullo sviluppo dell'identità
Capitolo 11	Lo sviluppo morale
Capitolo 12	La psicologia sociale
Capitolo 13	La psicologia clinica



# Capitolo 1

## Storia e storiografia della psicologia

Diverse sono le definizioni addotte fino ad oggi al termine psicologia. La varietà dei metodi di cui si avvale e delle funzioni che persegue fanno di essa una disciplina complessa, multifaccettata e, soprattutto, in continua evoluzione. Caratterizzata da uno statuto giovane e perennemente incerto, la psicologia si è ritagliata un campo di ricerca autonomo solo alla fine del XIX secolo quando ha cominciato ad occuparsi in modo specifico del “funzionamento mentale in tutti i suoi aspetti”.

Le origini però della disciplina psicologica, a partire dalla storia legata ai due termini greci, *psiche* (anima) e *logos* (discorso), da cui discende peraltro la sua denominazione, sono rintracciabili molto più indietro nei secoli.

La letteratura più qualificata che si è sviluppata, negli ultimi anni, nell'ambito della storia e della storiografia della psicologia ha evidenziato che, quantunque l'interesse per la psicologia trasparisse già dai documenti dei popoli antichi, è solo con l'avvento della filosofia greca che hanno cominciato a registrarsi degli studi più sistematici su tale ambito d'indagine.

Il cammino evolutivo della scienza psicologica è strettamente ancorato a quello della filosofia. Fino alla fine del XVIII secolo, nonostante intorno allo studio della mente si registrasse già un forte interesse, esso era considerato un settore proprio degli studi filosofici, e non una disciplina autonoma e con caratteristiche “concrete” tali da poter essere studiata con la metodologia delle scienze sperimentali. È solo nel secolo XIX che si realizzeranno le condizioni storico-scientifiche per il concretarsi di una psicologia come scienza.

Nelle pagine che seguono ripercorreremo le molteplici tappe della evoluzione della disciplina psicologica, da un punto di vista storico-storiografico, mettendo in rilievo l'influenza determinante che l'antichità greco-romana ha avuto ai fini della riflessione occidentale sull'anima e cogliendo, nella storia del pensiero moderno, quegli elementi che hanno costituito la premessa necessaria per la successiva nascita della psicologia propriamente detta. L'impostazione che abbiamo scelto e lo sguardo retrospettivo che lo accompagna, attento al recupero dei fondamenti storici ed epistemologici della disciplina psicologica e al suo progressivo costituirsi come campo specifico d'indagine, sono fondamentali nella misura in cui consentono al lettore di chiarire non solo in che cosa consiste oggi la scientificità della psicologia, ma anche quali sono i rapporti che essa intrattiene storicamente con le discipline confinanti. Un breve accenno ai metodi di ricerca è sembrato utile per definire i campi di indagine della materia.

Successivamente rivolgeremo l'attenzione all'apparato metodologico cui si affida oggi la psicologia, a seconda che il suo studio sia rivolto alla personalità, all'intelligenza, e così via.

I metodi sperimentali, benché importanti, come vedremo, non sono gli unici nell'indagine psicologica. Le voci più autorevoli del settore sottolineano che non esiste un metodo preferibile in assoluto; ciascuno presenta vantaggi e svantaggi. La soluzione migliore consiste, pertanto, nel combinare opzioni qualitative e quantitative nella stessa indagine lasciandosi guidare dalla natura del fenomeno da analizzare e dagli specifici obiettivi d'indagine.

Completata la parte metodologica, sposteremo lo sguardo sui principali oggetti della psicologia, i processi cognitivi, lo sviluppo dell'individuo, la morale, la personalità, e così via, nonché sui suoi principali ambiti di indagine, la psicologia dello sviluppo, la psicologia sociale, la psicologia cognitiva e sui quadri teorici ad essi correlati.

## 1.1 La psicologia filosofica

La psicologia, scienza che studia il comportamento e l'attività mentale, dischiude una serie di questioni teoriche dalle valenze filosofiche.

Un problema molto dibattuto riguarda il metodo di accesso al campo d'indagine specifico: ci si chiede, infatti, in che modo debba essere esaminata la realtà psichica. A questo proposito si possono distinguere gli psicologi di orientamento **meccanomorfico**, i quali assimilano l'oggetto delle loro ricerche ad un fatto ricostruibile secondo parametri sperimentali, dagli psicologi di orientamento **antropomorfico**, i quali riconoscono all'evento psichico una struttura specifica, che richiede una partecipazione interiore.

Ci si interroga inoltre riguardo alla natura della psiche, al suo essere un'**entità astorica** oppure un **prodotto sociale**, e riguardo al concetto di **normalità psichica**, all'esistenza di un confine tra la salute mentale e il comportamento deviante. Il problema che concerne i legami tra lo psichico e il neurofisiologico innesca un'accesa polemica tra gli psicologi **riduzionisti** e **antiriduzionisti**, lasciando affiorare una gamma di posizioni intermedie, mentre la questione relativa all'eventuale possibilità di tradurre in costrutti misurabili i dati psichici contrappone due schieramenti, i **quantificazionisti** e gli **antiquantificazionisti**. Inoltre, il rapporto tra l'individuo e l'ambiente costituisce una dicotomia tra gli **ambientalisti**, che sottolineano l'importanza delle influenze ambientali sulle strutture comportamentali, e gli **innatisti**, che affermano l'ereditarietà di tali strutture. Un altro problema, che si ricollega a tutta la tradizione filosofica classica e che non cessa di porre interrogativi agli psicologi stessi, è quello relativo alla libertà: ciò che tradizionalmente si chiama libertà esiste oppure si tratta di un vecchio mito distrutto dalle scienze umane?

### Il pensiero degli psicologi

È possibile, ed in che senso, un'auto-programmazione razionale della condotta umana? Il terapeuta può far uso di nozioni come quelle di 'progetto', 'scelta' e 'responsabilità', oppure deve abolirle

dal suo linguaggio? Come si può notare, quesiti di questo tipo [...] mostrano come la psicologia attuale, contrariamente a quanto si afferma talora, sia ben lontana dall'aver rotto i ponti con la filosofia, in quanto suscita essa stessa degli 'interrogativi' che non possono fare a meno, a certi livelli, di 'coinvolgere' la filosofia.

(Abbagnano N., Fornero G., *Filosofi e filosofie nella storia*, vol. III, Paravia, Torino, 1992)

La psicologia si è costituita dapprima in ambito filosofico, grazie ad **Aristotele**, che, nel *De Anima*, aveva raccolto i pareri espressi dai suoi predecessori sul tema dell'anima. L'oggetto di studio era rappresentato dalla natura, dalla sostanza e dalle determinazioni accidentali dell'anima, intesa come il principio degli esseri viventi, la sostanza necessaria dalla quale si possono dedurre i fenomeni particolari. Per oltre duemila anni la filosofia ha indagato l'animo umano, ponendo problemi che non conducevano a soluzioni definitive e non consentivano di analizzare la mente in maniera scientifica. Lo sviluppo della psicologia scientifica era, tra l'altro, inibito anche da remore di tipo ideologico e religioso: il pensiero cristiano medievale, infatti, riteneva l'uomo un essere superiore rispetto al resto del creato, e quindi non ne consentiva l'esame né del corpo né della mente.

Grazie a **René Descartes** (1596-1620) si affermò poi la concezione che l'anima, entità spirituale, abitasse il corpo, concepito come una sorta di macchina e dunque possibile oggetto di analisi, e si rese esplicita la distinzione tra *res cogitans*, l'anima, e *res extensa*, il corpo, separando le caratteristiche materiali, che l'uomo condivideva con gli animali, da quelle mentali, che, invece, gli erano proprie. Questa soluzione permise a Descartes di condurre sperimentazioni con animali senza entrare in contrasto con le autorità ecclesiastiche.

Successivamente, i filosofi empiristi sostennero che le idee e i contenuti mentali non fossero innati, ma acquisiti con l'esperienza e, dunque, potevano essere analizzati come tutti gli altri fenomeni. Il *Saggio sull'intelletto* di **John Locke**, del 1690, in cui l'autore progettava una scienza della mente basata sul metodo delle scienze naturali applicato alle attività cognitive, rimase però un tentativo isolato nella storia della filosofia e non riuscì a scardinare il veto della tradizione.

Le prevalenti concezioni filosofiche e biologiche ostacolarono la possibilità dell'uomo di osservarsi con la stessa obiettività impiegata nello studio di altri eventi naturali fino alla seconda metà del XIX secolo, quando i notevoli progressi compiuti in campo biologico, anatomico e fisiologico lasciarono che l'uomo apparisse come parte integrante della natura. Ne *L'origine della specie*, del 1859, **Charles Darwin** (1809-1882) mostrò come l'evoluzione modellasse non solo l'anatomia e la fisiologia dei viventi, ma anche i comportamenti e le emozioni, ponendo l'uomo in un *continuum* con gli animali inferiori e delineando i primi tratti di una scienza naturale che ne potesse studiare il comportamento adattivo.

## 1.2 La psicologia scientifica

Nel linguaggio contemporaneo la parola psicologia ha il senso di psicologia scientifica, di disciplina che analizza, usando i metodi delle altre scienze, la fenomenologia della vita psichica, allo scopo di venire a conoscenza dei modi più reconditi attraverso i quali essa si attua e delle leggi che la conducono.

La psicologia scientifica ebbe inizio grazie all'opera di scienziati naturali, fisici, fisiologi, medici, che, soprattutto in Germania, condussero ricerche sui processi mentali più elementari, in particolare su quelli alla base delle sensazioni e delle emozioni.

La teoria di **Wilhelm M. Wundt** (1832-1920), che dominò inizialmente la psicologia scientifica moderna, creò una psicologia sperimentale su vasta scala, poco tempo dopo che **Gustav T. Fechner** (1801-1887) aveva mostrato le possibilità d'impiego dell'esperimento e dell'osservazione empirica esatta. Wundt fondò a Lipsia, nel 1879, il primo laboratorio per l'indagine sperimentale dei processi psichici, evento considerato da molti come l'inizio della psicologia come scienza autonoma, tracciando inoltre un vasto sistema della nuova scienza, compresa tra la psicofisiologia sperimentale e la psicologia dei popoli.

Nel XX secolo il centro scientifico internazionale si spostò negli Stati Uniti, dove gli studiosi rifiutarono l'idea che la psicologia dovesse occuparsi della mente e affermarono l'antimentalismo, promuovendo la corrente del **comportamentismo**, che avrebbe dominato la psicologia per oltre quarant'anni. I comportamentisti sostennero che la psicologia avrebbe potuto liberare se stessa e ampliare la propria sfera d'azione facendo del comportamento il proprio campo d'indagine, evitando complesse teorizzazioni sui processi mentali e attenendosi a ciò che è obiettivo e osservabile dall'esterno, i comportamenti manifesti.

Il manifesto del comportamentismo è costituito da un articolo di **John B. Watson**, del 1913, *La psicologia così come la vede il comportamentista*, in cui è sottolineata la necessità che i dati della psicologia siano aperti all'indagine e al controllo. Sebbene molti correttivi siano stati introdotti, il comportamentismo ha influenzato a lungo la psicologia, in particolare attraverso l'opera di **Burrhus F. Skinner** (1904-1990).

La psicologia **stimolo-risposta**, che era precedente al comportamentismo, fu rapidamente incorporata in questa corrente. Secondo il modello del riflesso fisiologico, un tipico riflesso, quale può essere la costrizione pupillare in presenza di una luce brillante, costituisce una risposta relativamente diretta allo stimolo. Il fisiologo **Ivan P. Pavlov** (1848-1936) introdusse la nozione di **riflesso condizionato**, un riflesso appreso, secondo cui una risposta si abbina a un nuovo stimolo che precedentemente non la provocava. Studiando le secrezioni della ghiandola salivare dei cani lo studioso notò che esse iniziavano *prima* del contatto con il cibo. È noto il suo classico esperimento: accompagnando, per un certo numero di volte, la presentazione ai cani della carne con un suono di campanello, alla fine quest'ultimo poteva da solo determinare la salivazione negli animali, provocandola dunque artificialmente.

Il termine **stimolo** indica:

- una qualsiasi forma di energia fisica specifica che colpisce un recettore sensibile a quel tipo di energia;
- qualunque evento oggettivamente osservabile, esterno o interno all'organismo, che sia l'occasione per il manifestarsi di una risposta.



I concetti di stimolo e di risposta fornivano una spiegazione per la formazione delle abitudini e dell'apprendimento, gratificando l'aspirazione comportamentista di disporre di un'unità analitica che consentisse di spiegare il comportamento: se lo stimolo responsabile della reazione poteva essere identificato, allora quest'ultima poteva essere prevista, e, attraverso un condizionamento, tenuta sotto controllo.

La visione comportamentista, ritenuta troppo angusta per comprendere l'estrema ricchezza dei dati psicologici, nel secondo dopoguerra subì un indebolimento, mentre si delineò una rinascita dello studio scientifico dei processi mentali, attraverso il consolidamento della psicologia cognitiva o psicologia del conoscere, che studia le attività mentali umane, analizzando il funzionamento della mente a livello astratto e occupandosi di modelli di riconoscimento, di distorsioni nella percezione della realtà, della linea sfumata esistente tra attenzione e disattenzione.

L'area cognitiva è il campo di studi avente per oggetto di analisi la mente, costituito, oltre che dalla **psicologia cognitiva**, che rimane uno dei fondamenti della psicologia contemporanea, anche dalla psicologia fisiologica e dalla neurofisiologia, specializzazioni al confine con le neuroscienze, e da altre discipline appartenenti a diversi ambiti del sapere, quali la filosofia, l'etologia, l'informatica. La mente può essere considerata un sistema operativo, vale a dire un apparato che svolge determinati compiti attraverso determinate operazioni, analizzabili sul piano sia della concretezza sia dell'astrazione. Mentre nel cervello si realizzano trasformazioni chimiche ed elettriche, a livello astratto si svolgono processi cognitivi, vale a dire insiemi di operazioni concatenate, in cui vengono trattate informazioni possedute come simboli e rappresentazioni mentali. La psicologia cognitiva utilizza metodi oggettivi di verifica dei suoi risultati mediante la ripetizione o la sistematica variazione delle condizioni e non insiste sull'analogia dell'arco riflesso, usata dalla psicologia stimolo-risposta, ma su altre analogie, quale, ad esempio, quella di un computer, che, piuttosto che rispondere ad un impulso, elabora le informazioni ricevute e produce una risposta basata su questo procedimento complesso.

La **psicologia fisiologica**, che si origina dall'incontro di psicologia cognitiva, anatomia e fisiologia del sistema nervoso, studia il funzionamento della mente a livello materiale, tentando di comprendere, attraverso il lavoro sperimentale, i processi anatomo-fisiologici sottostanti ai processi cognitivi. La possibilità della psicologia di definirsi unicamente come studio dell'azione del cervello rappresenta un problema vivacemente discusso, ma interessante, poiché appare ineludibile l'esistenza di un legame vincolante tra attività cerebrale ed esperienza.

La **neuropsicologia**, che scaturisce dalla confluenza della psicologia cognitiva e della neurologia, studia gli effetti cognitivi di lesioni cerebrali, verificando ipotesi sul funzionamento della mente attraverso l'analisi delle prestazioni mentali di pazienti con lesioni cerebrali. L'esistenza della percezione subliminale è confermata, ad esempio, da sindromi cliniche generate da lesioni cerebrali e caratterizzate da percezioni senza coscienza.

L'**etologia classica**, considerata una branca dell'**etologia**, attraverso confronti sistematici tra specie animali differenti, studia le origini e l'evoluzione dei comportamenti. Da circa un trentennio si è affermata l'**etologia cognitiva**, che rivela i processi biologico-evolutivi dei fenomeni mentali.



## Concorso INPS 781 Specialisti aree Psicologiche e Sociali

### Teoria e test per tutte le prove d'esame

Manuale di teoria e test per la preparazione al concorso bandito dall'**INPS** per l'assunzione di **781 Specialisti delle aree Psicologiche e Sociali** da inquadrare nell'Area dei funzionari, famiglia professionale sanitari.

Il testo, aggiornato alle più recenti novità normative, contiene le materie previste dal bando ed è così articolato:

- Libro I: Psicologia generale
- Libro II: Sociologia generale
- Libro III: Legislazione sociale e riforma della disabilità
- Libro IV: Informatica (*online*)
- Libro V: Lingua inglese (*online*)

Il volume è arricchito da ulteriori contenuti online, accessibili nelle **estensioni web**:

- **software** per infinite esercitazioni
- **quesiti di verifica** a risposta multipla per riscontrare la preparazione raggiunta
- **video-corso** di lingua inglese



### ESTENSIONI ONLINE

Test di  
**verifica**

Software di  
**esercitazione**

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database.

 **IN OMAGGIO**

esclusivo  
**video corso di  
inglese**



**EdiSES**  
formazione

